

OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

Ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento

(Estensore: LIUZZI)

Roma, 4 ottobre 2016

Osservazioni sull'atto:

Proposta di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo del Patrimonio culturale – (COM (2016) 543)

La Commissione, esaminato l'atto in titolo,

considerato che:

- la proposta designa il 2018 quale “Anno europeo del Patrimonio culturale” (articolo 1) per perseguire gli obiettivi di incoraggiare e sostenere l'impegno degli Stati membri, delle autorità regionali e locali inteso a proteggere, salvaguardare, riutilizzare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale europeo (articolo 2);

- le misure da adottare, anche a livello regionale e locale, per raggiungere gli obiettivi consistono in iniziative, campagne di informazione, scambio di esperienze, attività di studio e ricerca (articolo 3);

- ogni Stato membro dovrà nominare un coordinatore nazionale (articolo 4), che dovrà a sua volta coordinarsi in ambito europeo (articolo 5);

- sono previsti finanziamenti (articolo 7), posto che l'Anno europeo del patrimonio culturale fungerà da punto di riferimento per diversi programmi dell'Unione quali il programma Europa creativa, i Fondi strutturali e d'investimento europei, Orizzonte 2020 (compresi gli elementi digitali relativi alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale), Erasmus+ ed Europa per i cittadini. Europa creativa finanzia anche tre azioni dell'UE specificamente destinate al patrimonio culturale: le Giornate europee del patrimonio, il premio dell'UE per il patrimonio culturale e il marchio del patrimonio europeo;

rilevato che:

- la base giuridica è l'articolo 167 del TFUE, per il quale l'Unione contribuisce al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune;

- il valore aggiunto della proposta consiste nel poter beneficiare della dimensione europea degli scambi di esperienze e di buone pratiche tra gli Stati membri;

- la rispondenza al principio di proporzionalità risiede nel fatto che la linea di azione proposta si basa su programmi esistenti e rimodula le attività di comunicazione sulle tematiche dell'Anno europeo, senza imporre alcun vincolo di gestione eccessivo alle amministrazioni che attuano la proposta;

Al Presidente
della 7^a Commissione permanente
S E D E

rilevato altresì che il 28 ottobre 2015 le Rappresentanze permanenti d'Italia e Spagna presso la UE hanno organizzato a Bruxelles un seminario dal titolo "Un Anno europeo del patrimonio culturale: la condivisione del patrimonio culturale, una sfida comune",

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi.

Si esprime pieno sostegno all'iniziativa in esame, che può contribuire significativamente alla crescita economica e alla coesione sociale attraverso la massima valorizzazione del patrimonio culturale italiano, ivi incluso il patrimonio culturale immateriale.

Al riguardo, ricordato che Matera è stata designata Capitale europea per la cultura per l'anno 2019, dopo un serrato confronto con le città di Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena, si ritiene possano essere rafforzate le misure di incentivazione e di sostegno alla massima valorizzazione del patrimonio culturale di queste città italiane, nel più ampio contesto del rilancio del valore della cultura come attrattore economico per tutte le città del nostro paese.

Pietro Liuzzi